

DIPENDENZA DA INTERNET: LA PIATTAFORMA INTERATTIVA DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ



Adele Minutillo, Simona Pichini, Paolo Berretta, Antonella Bacosi,
Laura Martucci, Michele Sciotti e Gerolama Maria Ciancio
Centro Nazionale Dipendenze e Doping, ISS

RIASSUNTO - La dipendenza da Internet si riferisce a qualsiasi comportamento compulsivo correlato all'uso della Rete che provoca difficoltà nello svolgimento dell'attività lavorativa, nei rapporti affettivi, interferendo con lo svolgimento delle attività quotidiane. Il Centro Nazionale Dipendenze e Doping (CNDD) dell'Istituto Superiore di Sanità ha realizzato una piattaforma online con una mappa geolocalizzata e interattiva per individuare velocemente i servizi sul territorio che si occupano di dipendenza da Internet. L'ultimo aggiornamento sul numero delle risorse territoriali si riferisce al 5 aprile 2023. La piattaforma è stata ideata nell'ambito del Progetto sponsorizzato dal Centro nazionale per la prevenzione e Controllo delle Malattie (CCM) del Ministero della salute "Rete senza fili. Salute e Internet Addiction Disorder (IAD): tante connessioni possibili". Il Progetto si propone di informare sul pericolo dell'uso eccessivo di Internet e degli strumenti tecnologici (social media, videogiochi, Internet), migliorando le competenze dei ragazzi (*life skill*) e favorendo l'accesso dei soggetti a rischio ai servizi sociosanitari.

Parole chiave: Internet; dipendenze; accessibilità ai servizi

SUMMARY (*Internet addiction: the interactive platform of Istituto Superiore di Sanità, ISS - the National Institute of Health*) - Internet addiction refers to any Web-related compulsive behavior that causes difficulties in the life fields (work, relationships ecc.), interfering with the performance of daily activities. The National Center for Addiction and Doping of the ISS has created an online platform with a geolocated and interactive map to quickly identify the health services in Italy for taking charge and treating internet addiction. The latest update on the number of territorial resources refers to April 5, 2023. The platform was designed as part of the National Center for Disease Prevention and Control (CCM)-Ministry of Health project "Wireless Network. Health and Internet Addiction Disorder (IAD): so many possible connections." The project aims to inform about the danger of excessive use of the Internet and technological tools (social media, video games, Internet), improving the skills of children (*life skills*) and promoting access of those at risk to social and health services.

Key words: Internet; addiction; health services accessibility

adele.minutillo@iss.it

La dipendenza da Internet si riferisce a qualsiasi comportamento compulsivo correlato alla rete che provoca difficoltà nello svolgimento dell'attività lavorativa, nei rapporti affettivi, interferendo con lo svolgimento delle attività quotidiane. Esistono numerose definizioni, da "Internet Addiction Disorder" (IAD) a "Dipendenza da Internet" (Internet Addiction; IA), passando per "Disturbo Generalizzato da Internet" (Generalized Internet Addiction; GIA); la maggior parte di queste si riferiscono all'impossibilità di rinunciare

all'uso della Rete con compromissione delle aree significative di vita (affetti, lavoro, carriera scolastica ecc.).

Un'evoluzione degli studi sulla dipendenza da Internet ha visto spostare il focus della ricerca sulle peculiarità dei comportamenti problematici che sono connessi al tipo di attività svolta in Rete: sesso virtuale, relazioni virtuali, gioco d'azzardo online, videogiochi sono solo alcuni esempi. Alcune di queste attività sono tipiche del mondo giovanile, altre sono diffuse anche tra adulti e anziani.

In generale, si stima che sono quasi 4,54 miliardi le persone che oggi sono connesse a Internet e, circa la metà della popolazione mondiale, 3,8 miliardi sono gli utilizzatori quotidiani dei social network. Diversi studi affermano che tale dipendenza deve essere considerata come un disturbo psicologico che può manifestarsi nell'ambito di differenti quadri psicopatologici con sintomi ossessivo-compulsivi di maggiore ostilità, di credenze paranoiche e di ansia. In generale, circa un terzo degli utenti navigano in Rete come forma di fuga o per cambiare il proprio umore.

Gli uomini in genere sono attratti da siti a sfondo sessuale, preferendo stimoli visivi ed esperienze sessuali focalizzate; le donne, invece, sembrerebbero più concentrate sulle relazioni e sulle interazioni.

Coloro che soffrono di dipendenza dalla Rete tendono a dare la priorità all'uso di Internet rispetto a tutte le altre attività della vita quotidiana e possono evitare le interazioni sociali per poter rimanere più tempo online. I sintomi più frequenti sono: eccessiva frenesia per Internet; smodata preoccupazione per il tempo trascorso online; bisogno di passare più tempo connessi per raggiungere un certo grado di soddisfazione; tentativi ripetuti e falliti di ridurre il periodo di connessione; sensazioni di irritabilità; depressione e malumore quando viene limitato l'utilizzo del Web o delle App; uso di Internet per periodi di tempo più lunghi del previsto; trascurare un lavoro o una relazione amicale/affettiva per stare sulla rete; mentire sulla quantità di tempo trascorso online; affidarsi a Internet per regolare o migliorare il proprio umore (1).

La piattaforma

La piattaforma (<https://dipendenzainternet.iss.it/>) è la prima guida online con una mappatura delle risorse territoriali che svolgono attività di prevenzione e cura per la dipendenza da Internet in grado di offrire una corretta informazione ai cittadini e un elenco ragionato delle strutture socio-sanitarie che si occupano delle problematiche legate all'uso della Rete con lo scopo di ridurre i tempi d'incontro fra domanda dell'utente e risposta dei servizi. Consultare la mappa consente di trovare il servizio più vicino alla propria abitazione, esaminare la scheda informativa del Centro, sull'équipe e sugli interventi, avere informazioni sulle fasce d'età prese in carico dal servizio

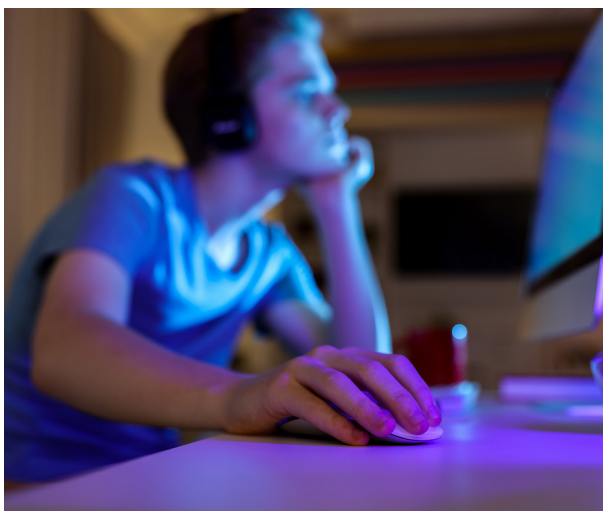
e le tipologie di trattamento e quindi rintracciare l'offerta assistenziale erogata più idonea alle esigenze dell'utente.

L'aggiornamento

L'ultimo aggiornamento della mappa, al 5 aprile 2023 offre una panoramica dei servizi che si presentano sul territorio in modo disomogeneo. Si tratta di 102 Centri in Italia. La maggiore concentrazione è nelle Regioni del Nord Italia (38 Centri solo in Lombardia) che ospitano il 65% dei servizi, seguite da quelle del Centro con il 27% dei servizi (12 nelle Marche) e dalle Regioni del Sud e delle Isole con il 9% dei servizi (4 in Sardegna). Gli utenti in carico dichiarati sono 3.667, soprattutto maschi (75%), la fascia d'età presa in considerazione più frequentemente è quella compresa tra i 15 e i 18 anni e il primo contatto è quasi sempre da parte dei genitori.

Secondo la mappatura sono 358 i professionisti impiegati all'interno dei Centri, soprattutto psicoterapeuti (30%), assistenti sociali (16%), educatori professionali (15%) e medici psichiatri o neuropsichiatri (15%).

I percorsi di trattamento offerti sono caratterizzati prevalentemente da un approccio multimodale integrato in cui l'intervento maggiormente proposto è il sostegno psicologico al paziente (93%), seguito dalla psicoterapia individuale (91%), dal sostegno psicologico ai familiari (82%), dall'intervento psicoeducativo individuale (73%) e dalla psicoterapia familiare (68%). ▶



La maggior parte delle risorse territoriali, il 91%, prende in carico utenti per le dipendenze comportamentali, in particolare da gioco d'azzardo (69%), shopping compulsivo (20%) e *sex addiction* (20%). Il 72% dei servizi prende in carico utenti per dipendenze da sostanze legali e il 69% per dipendenze da sostanze illegali. Tra quest'ultime il 65% per abuso di cannabinoidi e cocaina.

Tra gli strumenti di diagnosi il 96% dei servizi utilizza il colloquio clinico, il 58% i test standardizzati e il 51% le scale di personalità.

L'accessibilità ai servizi è gratuita nell'88% dei casi, tramite ticket nel 10% dei casi e tramite altri accessi nel 2% dei casi.

L'informazione

Durante le attività per la ricognizione delle risorse territoriali che si occupano della presa in carico e del trattamento delle problematiche legate all'uso di Internet, il Gruppo di lavoro del Centro Nazionale Dipendenze e Doping (CNDD) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha individuato un gap informativo su questa tematica.

Per colmare questa lacuna sono stati realizzati:

- un **rapporto tecnico** (<https://www.iss.it/documents/20126/6682486/22-5+web.pdf/4c3eb619-e720-1139-9def-b52a145a5660?t=1647440822348>)
- tre **opuscoli dedicati** alla definizione delle:
 - **dipendenze**
https://www.iss.it/documents/20126/0/Internet_addiction_disorder.pdf/433811af-dc6d-a912-cd06-ba7dae611148?t=1648137509671;
 - **prevenzione**
<https://www.iss.it/documents/20126/0/IAD+Prevenzione.pdf/8fbf56e0-b61c-1178-a7e2-30cbbbce8b1a?t=1648137556457>;
 - **tipo di trattamento**
<https://www.iss.it/documents/20126/0/IAD+Trattamenti.pdf/437f90c9-76ab-cf27-24f9-d072ca99b085?t=1648137580551>.

La formazione

Gli esperti suggeriscono l'importanza di un precoce intervento educativo dello strumento digitale e pongono riflessioni per comprendere le difficoltà personali e relazionali che si celano dietro alcune manifestazioni, in modo tale da aumentare la consapevolezza



del soggetto e da favorire soluzioni più adattive e creative. Per questo motivo, parimenti alla crescente attenzione dovuta alla dipendenza da Internet, aumenta anche la necessità di formare adeguatamente gli operatori sanitari. Per raggiungere questi obiettivi il CNDD dell'ISS ha organizzato tre Webinar nel corso dell'anno 2022. ■

Dichiarazione sui conflitti di interesse

Gli autori dichiarano che non esiste alcun potenziale conflitto di interesse o alcuna relazione di natura finanziaria o personale con persone o con organizzazioni, che possano influenzare in modo inappropriato lo svolgimento e i risultati di questo lavoro.

Riferimenti bibliografici

1. Minutillo A, Berretta P, Canuzzi P, La Sala L, Pacifici R (Ed.). *Dipendenze da Internet*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2022 (Rapporti ISTISAN 22/5).

TAKE HOME MESSAGES

Perché la piattaforma ISS è utile?

Perché si ha a disposizione uno strumento interattivo e in continuo aggiornamento per individuare immediatamente la struttura più vicina alla nostra abitazione e il tipo di trattamento più appropriato.

Che prospettive future offre il Progetto?

Puntare su una maggiore conoscenza dei disturbi, dei servizi e auspicare una costante formazione degli operatori sulle dipendenze da Internet, permette di intervenire in modo precoce aumentando i livelli di prevenzione.